2.2 ARIES TREATMENT MASQUE – Raw Smoothing Power Complex

Cod.	1805ARIE0500OPM

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA

Revisione 2
Data di revisione 29/10/2021
Data di stampa 29/10/2021

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione: 2.2 ARIES TREATMENT MASQUE - Raw Smoothing Power Complex – Vaso da 500 ml

Numero EC: Non applicabile

Numero CAS: Non applicabile

Numero di registrazione REACH: Non applicabile

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Prodotti per la Messa in Piega – Per uso professionale

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna informazione specifica

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

1.3.1. Fornitore

1.3.2. Importatore/ rappresentante

Ragione Sociale: Openmind S.r.l – sede legale: Via della Casetta Mattei, 90/A – 00148 Roma – Tel. +39 0664690025 – amministrazione@openmindroma.com

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per qualsiasi emergenza di carattere sanitario contattare un medico o il più vicino centro Antiveleni:

ANCONA - ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE - VIA RANIERI 2 - TEL.071/2204636

BOLOGNA - OSPEDALE MAGGIORE - VIA LARGO NEGRISOLI 2 - TEL.051/333333

CATANIA - OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE - PIAZZA S. MARIA GESU' - TEL.095/7594120

CESENA - OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI - VIALE GHIROTTI - TEL.0547/352612

CHIETI - OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA - TEL.0871/345362

FIRENZE - USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI - VIALE G.B.MORGAGNI 65- TEL.055/4277238

GENOVA - IST. SCIENTIFICO G.GASLINI - LARGO G.GASLINI 5 -TEL.010/56361-010/3760603

GENOVA - OSPEDALE SAN MARTINO - VIA BENEDETTO XV, N.10 - TEL.010/352808

LA SPEZIA - OSPEDALE CIVILE S. ANDREA - VIA VITTORIO VENETO - TEL.0187/533296

LECCE - OSPEDALE GEN.REGIONALE - V.FAZZI VIA ROSSINI2 - TEL.0832/665374

MESSINA - UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA - VILLAG. SANTISSIMA ANNUNZIATA - TEL.090/2212451

MILANO - OSPEDALE NIGUARDA - CA' GRANDE PIAZZA OSPEDALE MAGGIORE 3 - TEL.02/66101029 http://www.ospedale-niguarda.it/cav

NAPOLI - OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI - VIA ANTONIO CARDARELLI 9 - TEL.081/5453333- 081/7472870

NAPOLI - ISTITUTO FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA - VIA COSTANTINOPOLI 16 - TEL.081/459802

PADOVA - DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA - LARGO EGIDIO MENEGHETTI 2 - TEL.049/8275078

PAVIA - FOND. S. MAUGERI - VIA S. BOEZIO 26 - TEL.0382/24444

PORDENONE - OSPEDALE CIVILE - CENTRO RIANIMAZIONE VIA MONTEREALE 24 - TEL.0434/399698 - 0434/550301

REGGIO CALABRIA - OSPEDALI RIUNITI - CENTRO RIANIMAZIONE VIA G. MELACRINO - TEL.0965/811624

ROMA - IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE - LARGO AGOSTINO GEMELLI 8 - TEL.06/3054343

ROMA - POLICLINICO UMBERTO I - VIALE REGINA ELENA 324 - TEL.06/49978000 http://w3.uniroma1.it/cav/

TORINO - UNIVERSITA' DI TORINO - VIA ACHILLE MARIO DOGLIOTTI - TEL.011/6637637

TRIESTE - OSPEDALE INFANTILE - VIA DELL' ISTRIA 65/1 - TEL.040/3785373

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

2.1.1. Classificazione in accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

I prodotti cosmetici finiti sono esclusi dal Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) per quanto concerne l'obbligo relativo alle schede di sicurezza (art. 31 e 32).
Inoltre, sono totalmente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 (CLP), così come precedentemente previsto dalla Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi, e come tali sono esclusi dall'obbligo di classificazione ed etichettatura di pericolosità e dalle disposizioni inerenti le schede di sicurezza [art. 1(5)(c) del Regolamento 1272/2008 e della Direttiva 1999/45].

2.1.2. Altre informazioni

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato nella SEZIONE 16.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

2.2.1. Etichettatura in accordo con il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

I prodotti cosmetici finiti sono esclusi dal Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) per quanto concerne l'obbligo relativo alle schede di sicurezza (art. 31 e 32).
Inoltre, sono totalmente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 (CLP), così come precedentemente previsto dalla Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi, e come tali sono esclusi dall'obbligo di classificazione ed etichettatura di pericolosità e dalle disposizioni inerenti le schede di sicurezza [art. 1(5)(c) del Regolamento 1272/2008 e della Direttiva 1999/45].

2.3. ALTRI PERICOLI

2.3.1. Pericoli chimico-fisici

Informazioni non disponibili

2.3.2. Effetti avversi sulla salute

Informazioni non disponibili
Se usato correttamente, secondo quanto previsto, il prodotto è sicuro in conformità con le disposizioni di legge (Articolo 3 del Regolamento CE 1223/2009 sui Prodotti Cosmetici). Eventuali pericoli per la salute e/o l'ambiente sono connessi ad un suo uso improprio o accidentale.

2.3.3. Effetti avversi sull'ambiente

Informazioni non disponibili
Se usato correttamente, secondo quanto previsto, il prodotto è sicuro in conformità con le disposizioni di legge (Articolo 3 del Regolamento CE 1223/2009 sui Prodotti Cosmetici). Eventuali pericoli per la salute e/o l'ambiente sono connessi ad un suo uso improprio o accidentale.

2.3.4. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

3.2. MISCELE

	Ingredienti	%	CAS#

1.	Aqua [Water]	75 - 100%	7732-18-5
2.	Glyoxylic acid	10 - 25%	298-12-4
3.	Behentrimonium chloride	0.1 - 1%	17301-53-0
4.	Polysilicone-18 cetyl phosphate	0.1 - 1%	
5.	Dimethicone	0.1 - 1%	63148-62-9; 9006-65-9; 9016-00-6
6.	Cetrimonium chloride	0.1 - 1%	112-02-7
7.	Sodium stearoyl glutamate	0.1 - 1%	38517-23-6; 79811-24-8
8.	Parfum [Fragrance]	0.1 - 1%	
9.	Isopropyl alcohol	0.1 - 1%	67-63-0
10.	Dimethiconol	0.1 - 1%	31692-79-2; 70131-67-8
11.	Aloe barbadensis leaf juice	0 - 0.1%	85507-69-3; 94349-62-9
12.	Linseed acid	0 - 0.1%	68424-45-3
13.	Polysorbate 20	0 - 0.1%	9005-64-5
14.	Tocopheryl acetate	0 - 0.1%	7695-91-2; 58-95-7
15.	Lactic acid	0 - 0.1%	50-21-5
16.	Propylene glycol	0 - 0.1%	57-55-6
17.	Soy isoflavones	0 - 0.1%	
18.	Acetyl cysteine	0 - 0.1%	616-91-1
19.	Hydrolyzed keratin	0 - 0.1%	69430-36-0
20.	Glycosphingolipids	0 - 0.1%	
21.	Polyglyceryl-10 oleate	0 - 0.1%	79665-93-3
22.	Hydrolyzed rice protein	0 - 0.1%	156715-40-1
23.	Polyglyceryl-6 laurate	0 - 0.1%	51033-38-6
24.	Sorbitan palmitate	0 - 0.1%	26266-57-9
25.	Hydrolyzed hemp seed extract	0 - 0.1%	
26.	Citric acid	0 - 0.1%	77-92-9; 5949-29-1
27.	Hypericum perforatum (Saint John's Wort) flower/leaf/stem extract	0 - 0.1%	84082-80-4
28.	Potassium sorbate	0 - 0.1%	24634-61-5; 590-00-1
29.	Sodium benzoate	0 - 0.1%	532-32-1
	Totale	**[100,000000]**	

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1.1. Informazioni generali

Nel caso che il contatto, uso o manipolazione del prodotto causi sintomi che richiedono un soccorso immediato, attenersi alle prescrizioni riportate di seguito in funzione del tipo di esposizione.

4.1.2. A seguito di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa chiamare subito un medico.

4.1.3. A seguito di contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Se persistono sintomi di irritazione o altro tipo di reazione cutanea consultare un medico.

4.1.4. A seguito di contatto con gli occhi

Togliere eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua a palpebre aperte. Se persistono sintomi di irritazione consultare un medico.

4.1.5. A seguito di ingestione

In ogni caso è bene consultare un medico. Solo su indicazione del medico indurre il vomito. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto non è cosciente e se non autorizzati dal medico.

4.1.6. Auto-protezione di chi presta il primo soccorso

Nessuna informazione specifica

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

4.2.1. Sintomi

Vedere la sezione 11 (Informazioni tossicologiche)

4.2.2. Effetti

Vedere la sezione 11 (Informazioni tossicologiche)

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

4.3.1. Informazioni per il medico

Informazioni non disponibili

4.3.2. Trattamenti particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei

Sono in generale adatti tutti i più comuni mezzi di estinzione: anidride carbonica, schiuma, polvere, acqua nebulizzata.

5.1.2. Mezzi di estinzione inadatti

Nessuno particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

5.2.1. Prodotti di combustione pericolosi

Evitare comunque di respirare i gas di combustione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

5.3.1. Consigli per i vigili del fuoco

Raffreddare con acqua i contenitori per evitare eventuali decomposizioni del prodotto con sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.
Indossare l'equipaggiamento completo in dotazione per lo spegnimento degli incendi.
Possibilmente raccogliere le acque di spegnimento ed evitare che raggiungano fognature e altre vie d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

6.1.1. Per il personale generico

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi anche la Sezione 8 della SDS) per prevenire inalazione, contatto con la pelle e gli occhi e contaminazione degli indumenti.

6.1.2. Per gli addetti alle emergenze

Indossare adeguati dispositivi di protezione (vedi anche la Sezione 8 della SDS) per prevenire inalazione, contatto con la pelle e gli occhi e contaminazione degli indumenti.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

6.2.1. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

6.3.1. Per il contenimento

Raccogliere il prodotto eventualmente fuoriuscito con mezzi meccanici (se il prodotto è infiammabile usare mezzi con dispositivo antiscintilla) e disporlo in contenitori idonei per il recupero e lo smaltimento. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la Sezione 10.

6.3.2. Per la bonifica

Assorbire il rimanente prodotto con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in Sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.3.3. Altre informazioni

Nessuna informazione specifica

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

6.4.1. Riferimento ad altre sezioni

Per la manipolazione sicura vedere Sezione 7.
Per il trattamento dei rifiuti vedi Sezione 13.
Per i controlli dell'esposizione vedi Sezione 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

7.1.1. Misure di protezione generale

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare il contatto improprio con gli occhi e la pelle. Non inalare eventuali vapori o polveri.

7.1.2 - Misure per la prevenzione degli incendi

Se il prodotto è infiammabile, manipolarlo garantendo un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

7.1.3 - Misure per prevenire la generazione di aerosol e polveri

Nessuna informazione specifica

7.1.4. Misure di protezione ambientale

Evitare sempre e comunque la dispersione del prodotto nell'ambiente. mantenere i recipienti ben chiusi.

7.1.5. Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non mangiare, bere, fumare durante l'uso. Rimuovere gli indumenti eventualmente contaminati. Lavare le mani ad ogni interruzione del lavoro e dopo il lavoro.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

7.2.1. Misure tecniche e condizioni di stoccaggio

Conservare possibilmente in luogo fresco, lontano da luce diretta e fonti di accensione se il prodotto è infiammabile.

7.2.2. Contenitori

Conservare il prodotto nei contenitori originali richiedendoli bene dopo l'uso. Se il prodotto viene trasposto in altri contenitori provvedere ad apporre la stessa etichettatura dei recipienti originali.

7.2.3. Requisiti per i locali di stoccaggio e i contenitori

Conservare in luogo ventilato e fresco. Se il prodotto è infiammabile tenere lontano da fonti di innesco. Se sono indicati materiali incompatibili con il prodotto (vedi Sezione 10 della presente SDS) conservare i contenitori lontani da tali materiali.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

7.3.1. Raccomandazioni

Nessuna informazione specifica

7.3.2. Soluzioni per specifici settori industriali

Nessuna informazione specifica

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

8.1.1. Limiti di esposizione professionale

Informazioni non disponibili

8.1.2. Valori limite biologici nazionali

Informazioni non disponibili

8.1.3. Limiti di esposizione per l'uso previsto

Informazioni non disponibili

8.1.4. Valori DNEL/PNEC

Informazioni non disponibili

8.1.5. Misure di gestione dei rischi per strategie basate su fasce di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1. Misure di controllo dell'esposizione

Per i prodotti cosmetici convenzionali sono sufficienti le misure di cautela generale usuali nella manipolazione dei prodotti chimici. Per i prodotti infiammabili (ad es. la profumeria alcolica) è importante assicurare una buona ventilazione nell'ambiente di lavoro. In generale adeguate misure tecniche di controllo dell'esposizione devono avere la precedenza rispetto agli equipaggiamenti individuali di protezione.

8.2.2. Mezzi protettivi individuali

Per i prodotti cosmetici convenzionali (ad esclusione ad es. di: prodotti per la decolorazione/colorazione di capelli, prodotti per la depilazione chimica, schiarenti cutanei ecc.) non sono necessari particolari dispositivi di protezione individuali (per la protezione di cute, occhi e tratto respiratorio). Nel caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto è sempre buona norma proteggere le mani con guanti da lavoro appropriati.

8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale

Mettere comunque in atto tutte le procedure appropriate per proteggere l'ambiente dalla contaminazione con il prodotto.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Tasso di evaporazione: Non disponibile

Stato fisico: Crema omogenea

Colore: Bianco

Odore: Caratteristico

Soglia olfattiva: Non disponibile

pH: 1.0 – 1.2 a 20°C

Punto di fusione o di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione iniziale: Non disponibile

Intervallo di ebollizione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Infiammabilità di solidi e gas: Non disponibile

Limite inferiore di infiammabilità: Non disponibile

Limite superiore di infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità vapori: Non disponibile

Densità relativa: 1.050 – 1.070 g/ml a 20°C

Solubilità: Disperdibile in acqua

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

Viscosità: 4500 – 6500 mPa*s a 25°C

Proprietà esplosive: Non disponibile

Proprietà ossidanti: Non disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna informazione specifica

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna particolare: seguire comunque le fondamentali cautele per i prodotti chimici.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Informazioni non disponibili

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. Tossicità acuta

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.2. Corrosione/irritazione cutanea

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.3. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.5. Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.6. Cancerogenicità

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.7. Tossicità per la riproduzione

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.8. Riepilogo di valutazione per le sostanze CMR

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.9. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.10. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

11.1.11. Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili informazioni specifiche per il prodotto; si veda comunque la Sezione 2 della SDS per l'individuazione e descrizione dei pericoli legati alle sostanze pericolose eventualmente presenti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti nel caso che il prodotto raggiunga corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. TOSSICITÀ

12.1.1. Tossicità acuta (a breve termine)

Informazioni non disponibili

12.1.2. Tossicità cronica (a lungo termine)

Informazioni non disponibili

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. Degradazione abiotica

Informazioni non disponibili

12.2.2. Eliminazione fisica e fotochimica

Informazioni non disponibili

12.2.3. Biodegradazione

Informazioni non disponibili

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-octanol/acqua (log Kow)

Informazioni non disponibili

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Informazioni non disponibili

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. Distribuzione nei compartimenti ambientali, nota o prevista

Informazioni non disponibili

12.4.2. Tensione superficiale

Informazioni non disponibili

12.4.3. Adsorbimento/desorbimento

Informazioni non disponibili

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Informazioni non disponibili

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazioni non disponibili

12.7. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

13.1.1. Smaltimento del prodotto e dell'imballaggio

Riutilizzare se possibile; i residui del prodotto cosmetico tal quali sono in genere da considerare rifiuti speciali non pericolosi. In generale lo smaltimento deve essere affidato a soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle leggi nazionali sulla gestione dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni relative al trattamento dei rifiuti

In generale il trattamento dei rifiuti deve essere affidato a soggetto specificamente autorizzato, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale.

13.1.3. Informazioni relative allo smaltimento

In generale lo smaltimento dei rifiuti deve essere affidato a soggetto specificamente autorizzato, nel rispetto della normativa vigente nazionale ed eventualmente locale.

13.1.4. Altre raccomandazioni sullo smaltimento

Nessuna informazione specifica

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Per i prodotti cosmetici in bulk classificabili come pericolosi (ad es.: prodotti di profumeria alcolica, prodotti in aerosol, prodotti per la decolorazione/colorazione di capelli, prodotti per la depilazione chimica a elevata concentrazione di tioglicolati ecc.) il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merci pericolose secondo le prescrizioni vigenti ADR (trasporto su strada), RID (trasporto su rotaia), IMO (trasporto marittimo), ICAO/IATA (trasporto aereo).
In questi casi il trasporto deve essere effettuato in appropriati contenitori di materiale inattaccabile dal contenuto. Gli addetti al carico e allo scarico delle merci pericolose devono avere ricevuto adeguata istruzione scritta (mediante gli opportuni moduli previsti dagli enti normatori del trasporto) sui rischi delle relative operazioni.

14.1. TRASPORTO STRADALE O FERROVIARIO

Numero ONU: Non applicabile

Classe ADR: Non applicabile

Gruppo di imballaggio: Non applicabile

Etichetta: Non applicabile

Nr. Kemler: Non applicabile

Quantità limitata: -

Codice di restrizione in galleria: -

Nome tecnico: Non applicabile

14.2. TRASPORTO MARITTIMO

Numero ONU: Non applicabile

Classe IMO: Non applicabile

Gruppo di imballaggio: Non applicabile

Etichetta: Non applicabile

EMS: Non applicabile

Contaminante marino: Non applicabile

Nome tecnico: Non applicabile

14.3. TRASPORTO AEREO

Numero ONU: Non applicabile

Classe IATA: Non applicabile

Gruppo di imballaggio: Non applicabile

Etichetta: Non applicabile

Cargo:

Istruzioni imballo:

Pass:

Istruzioni particolari:

Nome tecnico: Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

15.1.1. Normative EU

Nessuna informazione specifica

15.1.2. Normative nazionali

Nessuna informazione specifica

15.1.3. Limiti occupazionali

Nessuna informazione specifica

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Nessuna informazione specifica

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

16.1. INFORMAZIONI SULLE VERSIONI

Modifiche rispetto alla versione precedente:

16.2. ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS Number: Numero del Chemical Abstract Service
- CE Number: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- ICAO: Norme tecniche per il trasorto di merci pericolose via aerea
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

16.3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E INFORMAZIONI SULLE FONTI

FONTI:
- Regolamento (EU) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (EU) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (EU) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 1221/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (EU) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- Regolamento (EU) 1179/2016 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)
- Sito Web Agenzia ECHA

16.4. CLASSIFICAZIONE DELLE MISCELE E METODI DI VALUTAZIONE USATI IN ACCORDO CON IL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 [CLP]

Nessuna informazione specifica

16.5. FRASI H-, P- E EUH- (NUMERI E DESCRIZIONE)

Nessuna informazione specifica

16.6. CONSIGLI SULLA FORMAZIONE

Nessuna informazione specifica

16.7. ALTRE INFORMAZIONI

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.